



## COMUNE DI AUGUSTA

# *Relazione di Fine Mandato* *Anni 2015 2019*

*(Articolo 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.



## 1.1 Popolazione residente

Data	Abitanti
<b>31 dicembre 2015</b>	<b>36638</b>
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>36384</b>
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>35850</b>
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>35872</b>
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>35825</b>

## 1.2 Organi politici

### Giunta

Carica	Nome
Vice Sindaco	Roberta Suppo
Assessore	Rosanna Spinitta
Assessore	Giuseppina Sirena
Assessore	Andrea Sansone
Assessore	Omar Pennisi
Assessore	Giuseppe Canto

### Consiglio

Carica	Nome
Consigliere	Alota Mario
Consigliere	Aviello Salvatore
Consigliere	Beneventano del Bosco Alfredo
Consigliere	Blanco Salvatore
Consigliere	Canigiula Vincenzo
Consigliere	Caruso Mario
Consigliere	Casole Giacomo
Consigliere	Danieli Silvana
Consigliere	Di Mare Giuseppe
Consigliere	D'Onofrio Giovanna
Consigliere	Errante Salvatore
Consigliere	Esposito Orazio
Consigliere	Fazio Vanessa
Consigliere	Fichera Lucia
Consigliere	Gagliotti Giovanna
Consigliere	Lisitano Francesco
Presidente Consiglio	Marturana Sarah
Consigliere	Mauro Giuseppa
Consigliere	Meli Vittorio
Consigliere	Niciforo Marco
Consigliere	Pasqua Angelo
Consigliere	Patti Giovanni
Consigliere	Pulvirenti Giuseppe
Consigliere	Ranno Letizia
Consigliere	Russo Marilena
Consigliere	Schermi Giuseppe
Consigliere	Toriello Manuela
Consigliere	Triberio Giancarlo
Consigliere	Tribulato Biagio
Consigliere	Tringali Francesca

### 1.3 Struttura organizzativa

Incarico	Nome
<b>P.O. I Settore Affari generali ad interim</b>	<b>D.ssa Sebastiana Passanisi</b>
<b>P.O. II Settore Affari Legali</b>	<b>Avv. Cipriano Lucia</b>
<b>P.O. III Settore Economico Finanziario ad interim</b>	<b>Dott. Angelo Carpanzano</b>
<b>P.O. IV Settore Lavori pubblici</b>	<b>Ing. Carmelo Bramato</b>
<b>P.O. V Settore Pianificazione del Territorio</b>	<b>Dott. Umberto Noè</b>
<b>P.O. VI Settore Patrimonio e Servizi Innovativi</b>	<b>Sig. Bombaci Michele</b>
<b>P.O. VII Settore Ecologia Protezione Civile</b>	<b>Sig. Bombaci Michele</b>
<b>P.O. VIII Servizi alla persona</b>	<b>D.ssa Passanisi Sebastiana</b>
<b>P.O. IX Settore Polizia Municipale</b>	<b>Dott. Angelo Carpanzano</b>

#### 1.4 Condizione giuridica dell'ente

l'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

#### 1.5 Condizione finanziaria dell'ente

##### **Il Consiglio Comunale**

- con deliberazione n. 27 del 30/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- con deliberazione con deliberazione. 17 del 23/03/2017 ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio finanziario 2015;
- con deliberazione n. 40 del 29/06/2018 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018;
- con deliberazione n. 74 del 19/11/2018 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019;
- con deliberazione n. 16 del 21/02/2019 ha approvato il rendiconto di gestione 2016;
- con deliberazione n. 30 del 04/06/2019 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020;
- con deliberazione n. 46 del 05/08/2019 ha approvato il rendiconto di gestione 2017;
- con deliberazione n. 74 del 20/12/2019 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019 – 2021;
- con deliberazione n. 75 del 20/12/2019 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021 e relativi allegati;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 31/12/2019 ha approvato il rendiconto di gestione 2018

**Con decreto Ministeriale n. 049448 del 7 maggio 2020 è stato approvato il piano di estinzione delle passività pregresse del Comune di Augusta.**

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

La mancanza all'interno dell'ente di risorse umane e strumentali adeguate all'ampiezza delle attività di gestione, la complessità normativa, la riduzione dei trasferimenti statali e l'introduzione di principi sempre più stringenti, sia a livello comunitario sia a livello nazionale, finalizzati a garantire prima il rispetto del patto di stabilità e poi il pareggio di bilancio hanno costituito criticità che ogni servizio ha dovuto affrontare. Lo studio e l'approfondimento della normativa nonché il monitoraggio costante della situazione contabile al fine di assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi del patto di stabilità hanno costituito gli strumenti fondamentali per il superamento delle criticità sopraindicate, salvaguardando comunque l'erogazione dei servizi fondamentali ai cittadini

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 01.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 02.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 03.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	-------------------------------------

PARTE II – Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

## 1 Attività normativa

**Regolamento del Corpo di Polizia Municipale con delibera di Consiglio n. 56 del 9/10/2019.**  
**Regolamento Istituzione della consulta comunale delle persone con disabilità approvato con delibera n. 72 del 18/12/2019.**  
**Regolamento mercato agricoltori approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 3/3/2020.**  
**Modifica regolamento gestione rifiuti urbani con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 9/10/2019.**  
**Modifica del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con delibera del Consiglio n. 48 del 3/9/2019**  
**Regolamento per la tutela degli animali approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 4/7/2019.**  
**Regolamento Comunale “Nonno vigile volontario” approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 20/03/2019.**  
**Regolamento per la definizione delle entrate non riscosse- Decreto Crescita- approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 27/06/2019.**  
**Regolamento comunale sul Baratto Amministrativo approvato con delibera del Consiglioi Comunale n. 15 del 15/02/2019.**  
**Regolamento di contabilità approvato con delibera n. 15 del 13/03/2018 e successiva modifica con delibera di Consiglio n. 14 del 15/02/2019.**  
**Regolamento per l’istituzione e la tenuta del registro della bi genitorialità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 18/12/2019.**  
**Regolamento dei controlli interni approvato con delibera del Consiglio n. 62 del 19/09/2018.**  
**Regolamento in materia di accesso civico e generalizzato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 20/09/2017.**  
**Modifica al Regolamento TARI con delibera di Consiglio n. 19 del 21/03/2017.**  
**Regolamento per la gestione dei rifiuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 6/12/2016.**  
**Regolamento istituzione di Ispettore ambientale approvato con delibera di Consiglio n. 64 del 3/10/2016.**  
**Regolamento comunale museo civico approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 14/9/2016.**  
**Regolamento Museo comunale della Piazzaforte approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 14/09/2016.**  
**Regolamento piano di Studi di Storia Patria approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 14/09/2016.**  
**Regolamento per la concessione e l’utilizzo del salone municipale di rappresentanza approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 31/08/2016.**  
**Regolamento comunale per la concessione del patrocinio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 29/06/2016.**  
**Regolamento Statuto Biblioteca comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 14/12/2015.**

## 2 Attività tributaria

**L’Ente fino al 31/12/2019 la gestione TARI e tributi minori è stata affidata ad un concessionario. Dal 1 gennaio tutti i tributi comunali e le entrate patrimoniali sono state in vernalizzate.**

## 2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

**Negli anni dal 2015 al 2020 l'attività dell'Entrate, oltre alla gestione ordinaria, è stata incentrata sull'attività straordinaria relativa all'accertamento sugli omessi versamenti e dichiarazioni IMU e TARI.**

## 2.1.1 IMU

Aliquote IMU	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Aliquota abitazione principale</b>	6	6	6	6	6
<b>Detrazione abitazione principale</b>	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
<b>Altri immobili</b>	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
<b>Fabbricati rurali e strumentali</b>	0	0	0	0	0

## 2.1.2 Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale Irpef	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Aliquota massima</b>	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<b>Fascia esenzione</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Differenziazione aliquote</b>					

### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Tipologia di prelievo</b>					
<b>Tasso di copertura</b>	<b>99,99</b>	<b>99,98</b>	<b>99,98</b>	<b>99,98</b>	<b>1000</b>
<b>Costo del servizio pro-capite</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

3 Attività amministrativa

**Si allegano le relazioni annuali 2015/2019 nell'allegato 1**

### 3.1 Sistemi ed esiti dei controlli interni

- I controlli interni sono stati effettuati
- l'art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone al comma 1 che per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici;
- il DL 174/2012 conv. dalla L. 213/2012 che ha rafforzato il sistema dei controlli interni che gli enti locali sono tenuti ad attivare per perseguire una gestione efficiente, efficace e rispettosa della regolarità amministrativa e contabile.
- l'art. 148 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che, in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie per la conduzione dei controlli interni, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irroghino agli amministratori responsabili la condanna a sanzioni pecuniarie;

**il D. Lgs. 33/2013 in materia di riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza, prevede che molti dei documenti processati dal sistema dei controlli interni siano condivisi ed accessibili da parte di tutti i soggetti esterni interessati**

#### A. Tipologie di controllo

##### 1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

**E' volto a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Il Segretario comunale effettua a campione un controllo sugli atti dei capi settore, attualmente individuato in un campione del 5%.**

##### 2. Il controllo di gestione

**Il secondo tipo di controllo introdotto dal decreto legislativo 286/1999 è il controllo di gestione inteso come attività atta a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione disegnato dall'art. 4 prevede:**

- **la presenza di un ufficio o più uffici responsabili del controllo sia per quanto riguarda la sua progettazione che il suo esercizio;**
- **la disponibilità di una mappa dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa, riferita all'intera amministrazione o alle singole unità organizzative;**
- **la determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;**
- **le modalità di rilevazione e di ripartizione dei costi tra le singole unità organizzative e le modalità di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono stati sostenuti;**

- la individuazione di indicatori per misurare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità;
- la frequenza di rilevazioni per acquisire informazioni

Sulla base del principio di integrazione, il controllo di gestione alimenta il controllo strategico fornendo informazioni per misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati da parte di ciascuna organizzazione e dell'amministrazione nel suo complesso; misurando i risultati delle unità organizzative, alimenta altresì il sistema di valutazione dei dirigenti responsabili. Infine il controllo di gestione può misurare la qualità dei servizi erogati da una unità organizzativa, costituendo un supporto indispensabile per la verifica della carta dei servizi. Il governo della gestione progettato dal decreto prevede preliminarmente l'analisi della struttura organizzativa e quindi del contesto nel quale inserire il controllo di gestione, al fine di individuare i centri di responsabilità.

Per centro di responsabilità si intende una unità organizzativa che svolge attività omogenea e che dipende da un unico responsabile: all'unità organizzativa afferiscono costi e ricavi o entrate e uscite che permettono di misurare il livello di contributo dell'unità organizzativa alla operatività dell'intera amministrazione pubblica.

### 3. La valutazione della dirigenza

Questa forma di controllo già prevista nell'art. 20 del decreto legislativo 29/1993 costituisce la terza componente del sistema dei controlli interni ed ha un collegamento diretto con il controllo di gestione poiché procede a verificare se il risultato riscontrato sia imputabile ed in quale misura ai singoli dirigenti/Responsabili di p.o. dell'unità organizzativa controllata.

Il sistema di valutazione scelto dal legislatore tiene conto non solo dei risultati che vengono prodotti dal dirigente/Responsabile di p.o., ma anche dei comportamenti da questi adottati nel perseguimento degli obiettivi assegnati; pertanto oggetto del controllo è la performance, ai sensi della successiva riforma cosiddetta "Brunetta" composta da due elementi: il risultato come conseguenza della prestazione e la prestazione stessa come comportamento organizzativo apprezzabile mediante metodologie che lo collegano alla qualità dei risultati ottenuti.

Il controllo di gestione fornisce le informazioni che consentono la valutazione del dirigente/Responsabile di p.o. secondo un procedimento obbligato le cui fasi possono essere distinte in: verifica degli scostamenti; costruzione del quadro di sintesi; analisi delle cause; valutazione; comunicazione; apprendimento. Ogni fase è di fondamentale importanza per la buona conclusione del processo. La valutazione dei dirigenti/Responsabili di p.o., è senza dubbio una attività complessa e le prime esperienze in questo senso hanno subito dimostrato una enorme difficoltà non solo ad individuare e descrivere gli obiettivi annuali, ma anche ad utilizzare metriche di misurazione precise e trasparenti capaci di offrire una base oggettiva per il giudizio conclusivo che è fondamentale per il sistema premiante di una organizzazione.

La valutazione della dirigenza riguarda la figura del responsabile di settore/p.o. che normalmente è inquadrato nella categoria D ed è titolare di una posizione organizzativa ed alla quale è attribuito un elevato grado di responsabilità, di prodotto e di risultato. Anche in

questo caso la valutazione intende verificare il raggiungimento dei risultati assegnati al fine del mantenimento della posizione organizzativa e della erogazione della retribuzione di risultato.

Nella prassi operativa i criteri di valutazione sono determinati dal Nucleo di Valutazione/OIV e sono recepiti dall'amministrazione mediante atto deliberativo.

#### 4. Valutazione e controllo strategico

La valutazione ed il controllo strategico rappresentano uno degli aspetti più innovativi in quanto non solo è orientato alla verifica dei risultati conseguiti sulla base di scelte operative e di impiego di risorse materiali, umane e finanziarie, ma è di fondamentale supporto per l'indirizzo politico nella definizione degli obiettivi da perseguire. Il controllo in questo caso si proietta in una dimensione non più soltanto amministrativa, ma anche alla misurazione dei risultati della gestione, rilevando le cause ed i fattori determinanti dell'azione stessa ed il suo impatto con il tessuto socio-economico esterno: ne consegue che le caratteristiche del controllo strategico sono proprie della valutazione delle politiche pubbliche, che in Italia comincia a delinearsi soltanto a partire dagli anni novanta con la legge 142/90 e con il successivo decreto legislativo 29/93 che attuano attraverso la separazione tra sfera politica e amministrativa, un principio fondamentale dell'ordinamento italiano.

#### 5. Il controllo della qualità e la carta dei servizi

La riforma della pubblica amministrazione in linea con le strategie internazionali ed europee pone l'accento sulla necessità di migliorare la qualità dei servizi pubblici promuovendo una gestione orientata al miglioramento delle performance tramite l'adozione di standard e la misurazione della soddisfazione degli utenti. La qualità può essere definita come la globalità degli aspetti e delle caratteristiche di un servizio da cui dipendono le sue capacità di soddisfare completamente un dato bisogno.

Il decreto legislativo 286/99 affronta appunto il tema della qualità dei servizi affermando nell'art. 11 che : "I servizi pubblici nazionali e locali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi". Da ciò deriva che le amministrazioni pubbliche nel loro orientamento al risultato si devono dotare di strumenti di controllo di qualità sui prodotti/servizi erogati.

Lo strumento è quello della Carta dei servizi introdotta con la direttiva del P.C.M. del 27 gennaio 1994, in funzione della quale, le amministrazioni erogatrici devono pubblicizzare gli standard di qualità adottati dei servizi erogati. La Carta dei servizi è una dichiarazione sugli standard di qualità che un ente erogatore di servizi pubblici si impegna a garantire: rappresenta una sorta di contratto fra amministrazione e cittadino, che obbliga l'ente erogatore ad effettuare verifiche sul rispetto degli standard dichiarati e sul grado di soddisfazione degli utenti e a rimborsare gli utenti nei casi in cui non siano rispettati gli standard pubblicizzati. Queste modalità sono conosciute nel settore privato con il termine *customer satisfaction* e possono essere interpretate da due punti di vista: dal punto di

vista del cittadino utente è essenzialmente uno strumento di tutela dei propri diritti anche se oggi è ancora poco compreso e valorizzato; dal punto di vista dell'ente è uno strumento di comunicazione e di impegno che dovrebbe favorire l'attivazione di un sistema di controllo e di monitoraggio delle attività esercitate.

**B. Criticità rilevate dal segretario generale**

**1. Controllo di regolarità tecnico amministrativo:**

I pareri di regolarità tecnica resi nella fase preventiva e attestanti la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa sono stati resi quasi nella totalità delle fattispecie; con apposito atto del segretario si è dovuto intervenire in quanto le determine sindacali non erano accompagnate dai prescritti pareri. Nonostante la nota ad hoc emanata con *prot. n.6523 del 29.01.2019*, occorre attuare, anche con modifiche sul sistema informatico, la resa dei pareri sugli atti del Sindaco. Anche le ordinanze, i decreti e le determinazioni sindacali devono essere muniti del parere di regolarità tecnica. Il parere di regolarità tecnica deve essere inserito e firmato dal responsabile di settore su tutte le ordinanze, i decreti, le determinazioni sindacali, anche se non vincolante. Per quanto riguarda il parere di regolarità contabile resta inteso che lo stesso va apposto, oltre che su tutte le determine settoriali di impegno di spesa, anche sugli atti di competenza del Sindaco prima menzionati, qualora le stesse comportino riflessi contabili.

Il Segretario fa inoltre presente l'assenza di una struttura di supporto che si rende, invece, necessaria per le innumerevoli incombenze a proprio carico.

Nei controlli successivi di regolarità amministrativa, il Segretario porta a conoscenza dei responsabili dei servizi le irregolarità riscontrate, unitamente alle direttive loro impartite. Il mancato adeguamento, in numerosi casi, alle risultanze del controllo successivo di regolarità, rischia di vanificare la stessa attività autocorrettiva, nonostante la funzione di sovrintendere all'attività della dirigenza affidata al Segretario. Pertanto risulta indispensabile una relazione semestrale sugli adeguamenti effettuati.

Da ultimo, ancora, il citato art.147 bis del Tuel, dispone che il controllo successivo di regolarità amministrativa sia assicurato secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite, nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente, sotto la direzione del segretario e alla stregua di tecniche di campionamento statistico probabilistico, debitamente motivate. A tale proposito risulterebbe utile disporre, di metodi di campionamento affidabili, fondati su criteri statistici e non con semplice estrazione o altro sistema empirico; al riguardo la Corte dei Conti ha sottolineato che si possa fare riferimento all'attività indirizzata in tal senso in corso di svolgimento ad iniziativa del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti. Pertanto, una struttura di supporto al Segretario Generale anche con riguardo all'adozione di metodi di campionamento, risulta essenziale.

**2. Valutazione della dirigenza**

L'organismo indipendente di valutazione delle performance (OIV) ha sostituito il nucleo di valutazione dal 2018; l'OIV e' stato istituito al fine di garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione; Nonostante la istituzione, non è stata ancora completata la valutazione della dirigenza e la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

### 3. Controllo di gestione

Presupposto, nonché profilo fondamentale del controllo di gestione, è l'adozione del sistema di contabilità analitica per centri di costo. A tale riguardo si rileva come il peg economico non sia stato mai introdotto nonostante richiesto dal Segretario che, dal 2018, ha predisposto il peg relativo agli obiettivi di performance, giusta indirizzo dell'organo politico e confronto con i responsabili di settore. Il controllo deve essere effettuato, ai sensi dell'attuale regolamento interno per la disciplina dei controlli interni, dall'OIV, con il supporto di una struttura istituita presso il settore ragioneria. Tale struttura non è stata istituita. L'assenza di report ai fini della programmazione fa osservare come questa lacuna rappresenti una criticità importante anche per la inevitabile assenza di delibere in cui essi possano essere trasfusi.

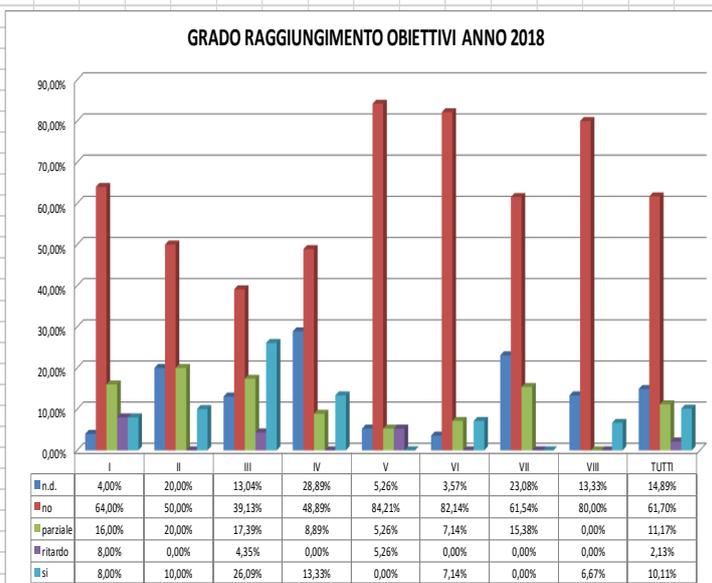
### 4. Controllo strategico

Il Segretario ha completato il controllo strategico 2018 senza poter formalizzare gli atti, se non con rilevanza interna, in assenza dei risultati della valutazione della dirigenza anno 2018. In attesa della definizione della procedura di valutazione di competenza dell'OIV, si rendicontano i seguenti risultati finali per l'anno 2018 da confermare sulla base delle risultanze del controllo di cui sopra.

	SETTORI																	
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	TUTTI									
n.d.	1	4,00%	4	20,00%	3	13,04%	13	28,89%	1	5,26%	1	3,57%	3	23,08%	2	13,33%	28	14,89%
no	16	64,00%	10	50,00%	9	39,13%	22	48,89%	16	84,21%	23	82,14%	8	61,54%	12	80,00%	116	61,70%
parziale	4	16,00%	4	20,00%	4	17,39%	4	8,89%	1	5,26%	2	7,14%	2	15,38%	0	0,00%	21	11,17%
ritardo	2	8,00%	0	0,00%	1	4,35%	0	0,00%	1	5,26%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	4	2,13%
si	2	8,00%	2	10,00%	6	26,09%	6	13,33%	0	0,00%	2	7,14%	0	0,00%	1	6,67%	19	10,11%
N. Obiettivi	25	100,00%	20	100,00%	23	100,00%	45	100,00%	19	100,00%	28	100,00%	13	100,00%	15	100,00%	188	100,00%

	SETTORI									
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	TUTTI	
n.d.	4,00%	20,00%	13,04%	28,89%	5,26%	3,57%	23,08%	13,33%	14,89%	
no	64,00%	50,00%	39,13%	48,89%	84,21%	82,14%	61,54%	80,00%	61,70%	
parziale	16,00%	20,00%	17,39%	8,89%	5,26%	7,14%	15,38%	0,00%	11,17%	
ritardo	8,00%	0,00%	4,35%	0,00%	5,26%	0,00%	0,00%	0,00%	2,13%	
si	8,00%	10,00%	26,09%	13,33%	0,00%	7,14%	0,00%	6,67%	10,11%	
TOT	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	

	SETTORI								
	TUTTI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
n.d.	28	1	4	3	13	1	1	3	2
no	116	16	10	9	22	16	23	8	12
parziale	21	4	4	4	4	1	2	2	0
ritardo	4	2	0	1	0	1	0	0	0
si	19	2	2	6	6	0	2	0	1
TOT	188	25	20	23	45	19	28	13	15



Dalla media degli obiettivi raggiunti, emergono dati scoraggianti: solo il 10% degli obiettivi risultano raggiunti. Tali dati attendono di essere formalizzati con atto dell'OIV per poter essere contestati.

La scheda compilata dai capi settore e predisposta dal Segretario è stata la seguente:

O S T	O P	MISSIONE	PROGRAMMA	SETTORE	2018	OBIE TTIVO	DESCR IZIONE	RELAZIO NE IN MERITO AL RAGGIUN GIMENTO DELL'OB IETTIVO	% DI RAGGIUN GIMENTO OBIETTI VO	GRADO DI ASSORBI MENTO DELLE RISORSE RISPETT O ALL'OB IETTIVO	TEMPI DI REALIZ ZAZIONE RISPETT O ALLE PREVISI ONI	RISP ETTO DEG LI STAN DARDI DI QUALITA'	IMPAT TO SOCIO ECON OMIC O

Nonostante gli indicatori descritti nella scheda fossero esplicitati sia in termini di efficacia che di economicità, i dati non sono stati trasmessi correttamente.

#### 5. Controllo di qualità

Il Segretario ha predisposto sia indagini di customer satisfaction che la proposta di deliberazione, approvata con delibera n. 105/2019, per l'adozione della carta di qualità . Ciononostante non sono pervenuti i report attesi dalla cittadinanza, sebbene siano stati utilizzati anche i social per la pubblicazione dei questionari.

#### ANALISI SWOT

Analisi SWOT	Analisi Interna	
	Forze	Debolezze
<b>A n a l i s i</b>	Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del Comune.	Scarsa propensione alla programmazione. Produzione di nuova documentazione
<b>E s t</b>		

e r n a		
	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
	Sfruttare il capitale umano interno ed esterno.	Tagli trasferimenti statali e regionali

## Obiettivi strategici

<b>SETTORE PRINCIPALE DI RIFERIMENTO</b>	<b>ASSE STRATEGICO - INDIRIZZO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>	<b>OST</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO - PROGETTO</b>
<b>I</b>	<i>Costruire l'efficacia e l'efficienza</i>	<b>OST1</b>	Funzionamento degli Organi Istituzionali: recupero di efficienza, incremento della trasparenza e della partecipazione della cittadinanza
		<b>OST2</b>	Rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Ente, reclutamento risorse umane e recupero dell'efficienza nella gestione del personale
		<b>OST3</b>	Implementazione della tecnologia nelle procedure degli Uffici
<b>II</b>	<i>Gestione efficiente del contenzioso</i>	<b>OST4</b>	Incremento dell'efficienza anche attraverso l'adeguamento del livello di professionalità interna e l'uso delle tecnologie. Gestione del contenzioso attraverso l'avvocatura comunale. Riduzione degli incarichi esterni
<b>III</b>	<i>Equità ed uso corretto delle risorse per uscire dal dissesto</i>	<b>OST6</b>	Migliorare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa
		<b>OST8</b>	Aggiornamento del sistema di gestione delle entrate per una fiscalità più equa
<b>IV</b>	<i>Ripartire dall'esistente, innovare e valorizzare attraverso le tecnologie</i>	<b>OST9</b>	Infrastrutturazione del territorio per la fruizione della città e lo sviluppo anche recuperando risorse attraverso la manutenzione e il controllo
		<b>OST10</b>	Organizzazione del servizio idrico

<b>V</b>	<i>Ripartire dall'esistente, innovare e valorizzare attraverso le tecnologie</i>	<b>OST11</b>	Recupero della efficienza nella gestione delle pratiche urbanistiche attraverso la tensione al rispetto dei tempi procedurali
		<b>OST12</b>	Pianificare lo sviluppo del territorio tramite l'adozione degli strumenti generali di programmazione urbanistica
<b>VI</b>	<i>Ripartire dall'esistente, innovare e valorizzare attraverso le tecnologie</i>	<b>OST5</b>	Implementazione delle tecnologie a supporto delle attività dell'Ente
		<b>OST23</b>	Attivazione dello S.U.A.P. per supportare i processi di sviluppo economico e diffusione dell'imprenditorialità
		<b>OST7</b>	Strutturazione del sistema informativo integrato per la gestione e il controllo dei processi
<b>VII</b>	<i>Più legalità e meno sprechi</i>	<b>OST13</b>	Uscire dall'emergenza attraverso l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti
		<b>OST14</b>	Contenimento del fenomeno del randagismo e dell'abbandono di animali domestici – contenimento dei costi di mantenimento a carico dell'Ente
		<b>OST15</b>	Pianificazione della risposta alle emergenze per il recupero e la protezione del territorio
		<b>OST16</b>	Recuperare il ritardo nell'evasione delle pratiche Sisma '90
<b>VIII</b>	<i>Una città accessibile a tutti</i>	<b>OST17</b>	Sostenere con le risorse disponibili i processi di inclusione sociale, combattendo la povertà e l'emarginazione
		<b>OST18</b>	Promuovere le attività culturali sul territorio e il benessere nelle scuole per

			la migliore fruizione da parte dei giovani
		<b>OST19</b>	Promuovere il territorio valorizzandone le risorse e le potenzialità e coinvolgendo i cittadini
		<b>OST20</b>	Gestire l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati
<b>IX</b>	<i>Più controllo del territorio - Stop al Degrado urbano</i>	<b>OST21</b>	Esercitare il controllo e difendere gli spazi di convivenza civile
		<b>OST22</b>	Cooperare, tramite il controllo, al contenimento del fenomeno del randagismo
		<b>OST24</b>	Razionalizzazione delle risorse strumentali dell'autoparco per il miglior supporto ai Settori

### 3.1.3 Valutazione delle performance

**i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e i criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009. Ad oggi non è stata erogata alcuna indennità**

### 3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

6.1 L'ente si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147-quater, comma 1, TUEL?

6.2 Sono stati definiti per l'anno gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'ente?

6.3 Sono stati approvati i budget delle società partecipate in house o degli organismi strumentali controllati dall'ente?

6.3.1 In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei budget approvati:

6.4 L'individuazione delle società a controllo pubblico è stata effettuata in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP)?

6.5 Nel perimetro delle società controllate sono state incluse anche le società a totale partecipazione pubblica per le quali il controllo viene esercitato in forma congiunta, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati?

6.6 Sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate?

6.7 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

6.8 È stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 TUSP?

6.9 È stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 19 TUSP?

6.10 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016?

6.11 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, TUSP?

6.12 Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, TUSP, sono emersi indicatori di crisi aziendale?

6.13 È stato verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle Sezioni regionali delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art. 11, commi 2 e 3, d.lgs. n. 175/2016?

- - - - -

6.14 Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali?

6.15 Gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi hanno pubblicato la Carta dei servizi prevista dall'art. 32 del d.l. n. 33/2013?

6.16 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) di efficacia | nd

b) di efficienza | nd

c) di economicità | nd

d) di redditività | nd

e) di deficiarietà strutturale | nd

f) di qualità dei servizi affidati | nd

g) di soddisfazione degli utenti | nd

[Messaggi](#) - [Contatti](#) - [Calendario](#) - [Opzioni](#) - [PEC webmail](#) - [Attività casella](#) - [Logout](#)

Copyright



### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate (in euro)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	40.300.483,87	0,00 %
<b>FPV – Parte corrente</b>	0,00	2.625.283,63	187.369,85	23.829,20	360.890,61	0,00 %
<b>FPV – Parte capitale</b>	1.788.792,15	1.166.781,52	37.573,28	37.573,28	0,00	-100,00 %
<b>Entrate correnti tributarie</b>	28.434.220,82	23.883.846,99	23.389.347,07	23.250.831,57	24.662.858,16	-13,26 %
<b>Trasferimenti correnti</b>	6.029.954,45	8.578.145,07	6.405.227,26	7.179.531,37	5.284.212,52	-12,37 %
<b>Entrate extratributarie</b>	5.349.361,19	9.083.210,32	6.959.058,15	5.613.995,94	4.587.710,87	-14,24 %
<b>Entrate conto capitale</b>	1.026.494,64	1.770.052,34	1.956.733,95	3.290.608,91	1.558.839,74	51,86 %
<b>Entrate attività finanz.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>Accensioni di prestiti</b>	0,00	7.867.986,60	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>Anticipazioni tesoreria</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	42.628.823,25	54.975.306,47	38.935.309,56	39.396.370,27	76.754.995,77	80,05 %

Spese (in euro)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
<b>Disavanzo</b>	4.925.993,42	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
<b>Spese correnti</b>	31.908.433,86	30.923.590,41	28.692.026,38	25.617.552,08	25.225.625,10	-20,94 %
<b>FPV – Parte corrente</b>	2.625.283,63	187.369,85	23.829,20	360.890,61	632.019,01	-75,93 %
<b>Spese conto capitale</b>	437.286,67	1.659.159,80	1.345.814,28	2.848.634,95	1.345.635,55	207,72 %
<b>FPV – Parte capitale</b>	1.166.781,52	37.573,28	37.573,28	0,00	468.624,82	-59,84 %
<b>Spese Attività finanz.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>Rimborso di prestiti</b>	1.238.142,09	1.238.142,09	1.238.142,90	1.792.566,10	2.498.808,07	101,82 %
<b>Chiusura anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %

<b>tesoreria</b>						
TOTALE	42.301.921,19	34.045.835,43	31.337.386,04	30.619.643,74	30.170.712,5 5	-28,68 %

Partite di giro (in euro)	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	% di incremento / decremento rispetto al primo anno
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	15.399.226,26	5.546.357,96	11.730.456,95	5.253.295,41	6.057.540,58	-60,66 %
<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	15.399.226,26	5.546.357,96	11.730.456,95	5.253.295,41	6.057.540,58	-60,66 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibri di parte corrente					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>FPV spese correnti iscritto in entrata</b>	0,00	2.625.283,63	187.369,85	23.829,20	360.890,61
<b>Recupero disavanzo (-)</b>	4.925.993,42	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo (I+II+III) (+)</b>	39.813.536,46	41.545.202,38	36.753.632,48	36.044.358,88	34.534.781,55
<b>Spese Titolo I (-)</b>	31.908.433,86	30.923.590,41	28.692.026,38	25.617.552,08	25.225.625,10
<b>FPV parte corrente (spesa) (-)</b>	2.625.283,63	187.369,85	23.829,20	360.890,61	632.019,01
<b>Rimborso prestiti titolo IV (-)</b>	1.238.142,09	1.238.142,09	1.238.142,90	1.792.566,10	2.498.808,07
Somma finale	-884.316,54	11.821.383,66	6.987.003,85	8.297.179,29	6.539.219,98
<b>Utilizzo avanzo Amm.ne per spese correnti (+)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	38.820.773,87
<b>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)</b>	0,00	0,00	564.956,42	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate ad investimenti (-)</b>	77.576,34	181.032,20	143.257,86	0,00	355.420,63
<b>Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo parte corrente	-961.892,88	11.640.351,46	7.408.702,41	8.297.179,29	45.004.573,22

Equilibri di parte capitale					
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Utilizzo per spese di investimento (+)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	1.479.710,00
<b>FPV spese conto capitale iscritto in entrata (+)</b>	1.788.792,15	1.166.781,52	37.573,28	37.573,28	0,00
<b>Entrate titolo IV, V (parte) e VI (+)</b>	1.026.494,64	9.638.038,94	1.956.733,95	3.290.608,91	1.558.839,74
<b>Entrate parte capitale applicate a parte corrente (-)</b>	0,00	0,00	564.956,42	0,00	0,00
<b>Entrate parte</b>	0,00	0,00	143.257,86	0,00	355.420,63

<b>corrente destinate a spese investimento (+)</b>					
<b>Entrate da prestiti destinate ad estinzione anticipata prestiti (+)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese titolo II (-)</b>	437.286,67	1.659.159,80	1.345.814,28	2.848.634,95	1.345.635,55
<b>FPV conto capitale (spesa) (-)</b>	1.166.781,52	37.573,28	37.573,28	0,00	468.624,82
<b>Spese titolo III per acquisizioni attività finanziarie (-)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibri di parte capitale	1.211.218,60	9.108.087,38	189.221,11	479.547,24	1.579.710,00
<b>Entrate titolo V per riscossioni di crediti di breve, medio- lungo termine e altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (+)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese titolo III per concessioni di crediti di breve-lungo termine altre spese per incremento attività finanziarie (-)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo parte capitale	1.211.218,60	9.108.087,38	189.221,11	479.547,24	1.579.710,00

### 3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Anno 2015		
<b>Riscossioni (+)</b>		<b>32.582.271,07</b>
<b>Pagamenti (-)</b>		<b>28.683.213,42</b>
<b>Differenza</b>		<b>3.899.057,65</b>
<b>Residui attivi (+)</b>		<b>23.656.986,29</b>
<b>Residui passivi (-)</b>		<b>20.299.875,46</b>
<b>Differenza</b>		<b>3.357.110,83</b>
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	7.256.168,48

Anno 2016		
<b>Riscossioni (+)</b>		<b>39.539.387,49</b>
<b>Pagamenti (-)</b>		<b>30.227.184,20</b>
<b>Differenza</b>		<b>9.312.203,29</b>
<b>Residui attivi (+)</b>		<b>17.190.211,79</b>
<b>Residui passivi (-)</b>		<b>9.140.066,06</b>
<b>Differenza</b>		<b>8.050.145,73</b>
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	17.362.349,02

Anno 2017		
<b>Riscossioni (+)</b>		<b>31.380.638,80</b>
<b>Pagamenti (-)</b>		<b>36.060.993,50</b>
<b>Differenza</b>		<b>-4.680.354,70</b>
<b>Residui attivi (+)</b>		<b>19.060.184,58</b>
<b>Residui passivi (-)</b>		<b>6.945.447,01</b>
<b>Differenza</b>		<b>12.114.737,57</b>
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	7.434.382,87

Anno 2018		
<b>Riscossioni (+)</b>		<b>27.614.594,25</b>
<b>Pagamenti (-)</b>		<b>28.754.241,75</b>
<b>Differenza</b>		<b>-1.139.647,50</b>
<b>Residui attivi (+)</b>		<b>16.973.668,95</b>
<b>Residui passivi (-)</b>		<b>6.757.806,79</b>
<b>Differenza</b>		<b>10.215.862,16</b>
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	9.076.214,66

Anno 2019		
<b>Riscossioni (+)</b>		<b>26.318.324,96</b>
<b>Pagamenti (-)</b>		<b>28.010.778,98</b>
<b>Differenza</b>		<b>-1.692.454,02</b>
<b>Residui attivi (+)</b>		<b>15.832.836,91</b>
<b>Residui passivi (-)</b>		<b>7.116.830,32</b>
<b>Differenza</b>		<b>8.716.006,59</b>
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	7.023.552,57



Risultato di amministrazione di cui:	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Vincolato</b>	13.404.054,67	0,00	0,00	11.149.812,96	11.149.812,96
<b>Per spese conto capitale</b>	155.873,37	2.241.981,25	2.241.981,25	648.156,16	450.875,68
<b>Per fondo ammortamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonato</b>	1.741.353,21	34.684.181,96	42.741.219,37	42.457.364,44	18.306.707,18
<b>Non vincolato</b>	0,00	16.786,23	11.934,98	6.150,07	30.498.111,81
<b>Totale</b>	15.301.281,25	36.942.949,44	44.995.135,60	54.261.483,63	60.405.507,63

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre (+)</b>	15.756.682,44	20.257.472,18	19.664.561,04	20.985.833,31	20.782.321,92
<b>Totale residui attivi finali (+)</b>	24.822.633,56	32.396.529,83	35.719.892,97	43.506.627,57	51.907.905,72
<b>Totale residui passivi finali (-)</b>	21.485.969,60	15.486.109,44	10.327.915,93	9.870.086,64	11.184.076,18
<b>FPV per spese correnti e in conto capitale (-)</b>	3.792.065,15	224.943,13	61.402,48	360.890,61	1.100.643,83
<b>Risultato di amministrazione (+)</b>	15.301.281,25	36.942.949,44	44.995.135,60	54.261.483,63	60.405.507,63
<b>Utilizzo anticipazione di cassa</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Reinvestimento quote accantonate per ammortamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Finanziamento debiti fuori bilancio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Salvaguardia equilibri di bilancio</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese correnti</b>	31.908.433,86	30.923.590,41	28.692.026,38	25.617.552,08	25.225.625,10
<b>Spese correnti in sede di assestamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di investimento</b>	437.286,67	1.659.159,80	1.345.814,28	2.848.634,95	1.345.635,55
<b>Estinzione anticipata di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	32.345.720,53	32.582.750,21	30.037.840,66	28.466.187,03	26.571.260,65

4 Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori/ Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
<b>TITOLO 1 - Tributarie</b>	9.748.946,96	5.684.703,04	4.064.243,9 2	0,00	13.744.747,64	13.744.747,64
<b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	2.755.665,84	1.996.443,40	464.811,29	294.411,15	1.612.417,73	1.906.828,88
<b>TITOLO 3 - Extratributarie</b>	365.001,31	361.593,30	3.264,78	143,23	3.645.853,81	3.645.997,04
<b>TITOLO 4 - In conto capitale</b>	514.834,89	508.526,00	0,00	6.308,89	415.341,00	421.649,89
<b>TITOLO 5 - Riduzione attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	1.734.297,53	0,00	869.513,53	864.784,00	0,00	864.784,00
<b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	63.406,28	61.402,61	2.003,67	0,00	4.238.626,11	4.238.626,11
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+ 7+9	15.182.152,81	8.612.668,35	5.403.837,1 9	1.165.647,27	23.656.986,29	24.822.633,56

RESIDUI PASSIVI 2015	Iniziali	Pagati	Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	17.749.876,91	9.247.805,14	8.199.978,5 9	302.093,18	9.193.931,21	9.496.024,39
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	2.237.599,71	125.435,12	1.229.666,8 2	882.497,77	40.489,37	922.987,14
<b>TITOLO 3 - Spese per incremento attività</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie						
<b>Titolo 4 – Rimborso prestiti</b>	23.465.971,28	332.768,90	23.133.202,38	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	90.326,07	16.585,57	-72.237,31	1.503,19	11.065.454,88	11.066.958,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	43.543.773,97	9.722.594,73	32.635.085,10	1.186.094,14	20.299.875,46	21.485.969,60

RESIDUI ATTIVI 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori/ Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	19.954.854,47	1.571.662,40	0,00	18.383.192,07	8.326.624,05	26.709.816,12
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	6.379.138,90	482.061,35	300.674,67	5.596.402,88	2.518.871,11	8.115.273,99
<b>Titolo 3 - Extratributarie</b>	9.667.015,21	2.521.206,02	138.446,03	7.007.363,16	3.307.870,24	10.315.233,40
<b>Titolo 4 - In conto capitale</b>	2.328.313,85	1.928.263,57	0,00	400.050,28	1.051.744,22	1.451.794,50
<b>Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6 - Accensione prestiti</b>	76.733,01	0,00	49.057,65	27.675,36	0,00	27.675,36
<b>Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	5.100.572,13	421.917,07	18.270,00	4.660.385,06	627.727,29	5.288.112,35
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	43.506.627,57	6.925.110,41	506.448,35	36.075.068,81	15.832.836,91	51.907.905,72

RESIDUI PASSIVI 2019	Iniziali	Pagati	Minori	Da Riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-b-c)	e	f=(d+e)
<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	6.107.799,23	3.830.798,64	-312.556,78	2.589.557,37	4.581.417,49	7.170.974,86
<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	2.220.885,15	1.120.417,75	-49.498,45	1.149.965,85	1.092.963,86	2.242.929,71
<b>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Rimborso prestiti</b>	330.775,84	330.775,84	0,00	0,00	343.308,34	343.308,34
<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.210.626,42	154.175,55	-4.617,77	1.061.068,64	1.099.140,63	2.160.209,27
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	9.870.086,64	5.436.167,78	-366.673,00	4.800.591,86	7.116.830,32	11.917.422,18

#### 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2018)
Parte Corrente					
<b>Titolo 1 - Tributarie</b>	3.375.046,59	3.662.909,84	5.686.350,32	7.230.547,72	19.954.854,47
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	0,00	0,00	3.180.468,80	3.198.670,10	6.379.138,90
<b>Titolo 3 - Extratributarie</b>	1.269.933,47	1.967.119,30	2.769.398,92	3.660.563,52	9.667.015,21
Totale	4.644.980,06	5.630.029,14	11.636.218,04	14.089.781,34	36.001.008,58
Conto capitale					
<b>Titolo 4 - In conto capitale</b>	0,00	28.100,00	345.668,76	1.954.545,09	2.328.313,85
<b>Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6 - Accensione prestiti</b>	76.733,01	0,00	0,00	0,00	76.733,01
Totale	76.733,01	28.100,00	345.668,76	1.954.545,09	2.405.046,86
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	4.171.229,61	0,00	0,00	929.342,52	5.100.572,13
Totale Generale	8.892.942,68	5.658.129,14	11.981.886,80	16.973.668,95	43.506.627,57

Residui passivi al 31.12	Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2018)
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	219.692,54	1.065.892,17	1.231.179,86	3.591.034,66	6.107.799,23

<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	<b>73.606,69</b>	<b>117.499,67</b>	<b>244.728,20</b>	<b>1.785.050,59</b>	<b>2.220.885,15</b>
<b>Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 4 – Rimborso prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>330.775,84</b>	<b>330.775,84</b>
<b>Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 7 – Spese per conto terzi</b>	<b>3.240,35</b>	<b>129.496,20</b>	<b>26.944,17</b>	<b>1.050.945,70</b>	<b>1.210.626,42</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>296.539,58</b>	<b>1.312.888,04</b>	<b>1.502.852,23</b>	<b>6.757.806,79</b>	<b>9.870.086,64</b>

#### 4.2 Rapporto tra competenza e residui

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III</b>	51,48 %	72,61 %	84,63 %	102,62 %	126,58 %

5 Patto di stabilità interno – Pareggio di bilancio.

**E' stato garantito il pareggio di bilancio**

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno – pareggio di bilancio

**E' stato garantito il pareggio di bilancio**

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità – pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6 Indebitamento

**Come da tabella seguente**

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti

*(Questionario Corte dei conti - bilancio di previsione)*

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Residuo debito finale</b>	0,00	22.560.156,74	21.265.358,60	0,00	0,00
<b>Popolazione residente</b>	36638	36384	35850	35872	35825
<b>Rapporto tra residuo debito e popolazione residente</b>	0,00	620,06	593,18	0,00	0,00

## 6.2 Rispetto del limite di indebitamento

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)</b>	4,00 %	2,62 %	2,64 %	2,58 %	4,11 %

### 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il comune non ha attivato strumenti di finanza derivata durante il periodo di riferimento. Si da atto che l'unico contratto swap è stata stipulato nell'anno 2006 in data 30.06.2006

6.4 Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanzia derivata

**Nessuno durante il periodo di riferimento**

## 7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>96.718,58</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>45.114.350,06</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>39.959.927,81</b>		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>12.548.431,15</b>		
<b>Rimanenze</b>	<b>0,00</b>		
<b>Crediti</b>	<b>24.970.546,56</b>		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0,00</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>0,00</b>
<b>Disponibilità liquid</b>	<b>40.797.425,50</b>	<b>Debiti</b>	<b>43.123.139,20</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>5.165.013,78</b>
<b>Totale</b>	<b>118.373.049,60</b>	<b>Totale</b>	<b>93.402.503,04</b>

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>84.762,77</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>52.623.228,64</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>39.653.290,48</b>		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>12.347,00</b>		
<b>Rimanenze</b>	<b>0,00</b>		
<b>Crediti</b>	<b>31.854.506,11</b>		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0,00</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.987.405,04</b>
<b>Disponibilità liquid</b>	<b>21.238.895,33</b>	<b>Debiti</b>	<b>36.233.168,01</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>92.843.801,69</b>	<b>Totale</b>	<b>92.843.801,69</b>

## 7.2 Conto economico in sintesi

### quadro 8-quinquies dei certificato al conto consuntivo

		Rendiconto Anno 2018
A	<b>Componenti positivi della gestione</b>	<b>38.694.759,14</b>
B	<b>Componenti negativi della gestione</b>	<b>29.244.246,26</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>9.450.512,88</b>
C	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-870.987,13</b>
D	<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>
E	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>831.488,54</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>9.411.014,29</b>
	<b>MPOSTE</b>	<b>597.428,30</b>
	<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.813.585,99</b>

### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

**Alla data odierna sono stati presentati al Consiglio Comunale ma non ancora approvati debiti fuori bilanci per Euro 44.239,83 per sentenze tributarie ed € 80.321,99 per straordinario effettuato dal personale dipendente in occasione degli sbarchi avvenuti nel 2015.**

## 8 Spesa per il personale

in ossequio ALL' art.1 del D.M. 17 marzo 2020, che nell'anno 2018 la spesa complessiva sostenuta nell'ultimo rendiconto approvato è stata pari ad € 7.682.551,01 con una incidenza percentuale del 23,03% sul valore medio triennale, delle entrate correnti, pari ad € 33.352.195,51;

il Comune di Augusta si colloca in base alla popolazione residente, nella fascia demografica da 10.000 a 59.999 lett.f. ,al valore di soglia del 27% , in relazione all'incidenza del 23,03 tra la spesa del personale 2018 e la media delle entrate correnti, di cui alla lettera f della tab.2,ha la possibilità di assumere nei prescritti limiti percentuali;

♣ Anno 2020 9% € 691.429,59 per un totale di € 8.373.980,60

♣ Anno 2021 16% € 537.778,57 per un totale di € 8.220.329,58

♣ Anno 2022 19% € 93.333,73 per un totale di € 7.775.884,74

♣ Anno 2023 21%

♣ Anno 2024 22%

Preso atto che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta come segue:

♣ Media triennio 2011-2012-2013 € 9.775.419,07

♣ Previsione 2020 € 6.940.030,00

♣ Previsione 2021 € 7.684.868,57

♣ Previsione 2022 € 7.632.768,57

Tali previsioni sono state sterilizzate degli incrementi dovuti al nuovo CCNL 2016-2018 del 21/05/2018 e non supera il limite di € 9.005.092,90 equivalente al valore di soglia del 27% di cui alla tabella del Decreto Ministeriale del 17 marzo 2020.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato



### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Abitanti Dipendenti</b>	<b>142,56</b>	<b>146,71</b>	<b>150</b>	<b>158,73</b>	<b>174,76</b>

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente  
Nel periodo in osservazione non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

Limite rispettato	

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Spesa sostenuta</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

Limite rispettato	

## 8.7 Fondo risorse decentrate

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>Fondo risorse decentrate</b>	<b>1.032.855,00</b>	<b>1.037.587,00</b>	<b>1.037.584,00</b>	<b>947.587,00</b>	<b>597.672,02</b>

**Il dato relativo al 2019 è parziale**

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del d.lgs 165/2001 e dall'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazione)  
Non ci sono servizi esternalizzati.

Limite rispettato	



1 Rilievi della corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2 Rilevi dell'organo di revisione

**Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto**

.....

.....

.....

.....

.....



1 Azioni intraprese per contenere la spesa

**Si rinvia al piano di razionalizzazione delle spese.**

L'ente si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147-  
quater, comma 1, TUEL?

6.2 Sono stati definiti per l'anno gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'ente?

6.3 Sono stati approvati i budget delle società partecipate in house o degli organismi strumentali controllati dall'ente?

6.3.1 In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei budget approvati:

6.4 L'individuazione delle società a controllo pubblico è stata effettuata in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m)  
del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP)?

6.5 Nel perimetro delle società controllate sono state incluse anche le società a totale partecipazione pubblica per le  
quali il controllo viene esercitato in forma congiunta, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente  
dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati?

6.6 Sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate?

6.7 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, co.  
6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

6.8 È stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi  
dell'art. 24 TUSP?

6.9 È stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie ai  
sensi dell'art. 19 TUSP?

6.10 Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e  
192, d.lgs. n. 50/2016?

6.11 La relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico contiene il programma di  
valutazione del rischio aziendale, a norma dell'art. 6, commi 2 e 4, TUSP?

6.12 Nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, TUSP, sono emersi indicatori di  
crisi aziendale?

6.13 È stato verificato il rispetto, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo di comunicazione alle Sezioni regionali  
delle delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico, a norma dell'art. 11, commi 2 e 3,  
d.lgs. n. 175/2016?

- - - - -

6.14 Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali?

6.15 Gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi hanno pubblicato la Carta dei servizi prevista dall'art. 32 del d.l. n. 33/2013?

6.16 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

- a) di efficacia | nd
- b) di efficienza | nd
- c) di economicità | nd
- d) di redditività | nd
- e) di deficiarietà strutturale | nd
- f) di qualità dei servizi affidati | nd
- g) di soddisfazione degli utenti | nd

1.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008?

Vincolo rispettato	

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Misure applicate	

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1 numeri 1 e 2 del codice civile

A - PARTECIPAZIONI DA MANTENERE SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE					
Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Dir_01	Assemblea Territoriale Idrica Siracusa	Diretta	Raccolta, Trattamento e fornitura di acqua	9,04	Istituita ai sensi della legge Regionale n. 19/2015, non sottoposta a dimissione
Dir 02	ATO SRI S.P.A.	Diretta	Raccolta rifiuti non pericolosi	9,94	Non si attuano interventi in quanto posta in liquidazione ai sensi della legge Regionale n.9/2010
Dir_03	Consorzio Ambito Territoriale Ottimale Siracusa	Diretta	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	6,50	Posto in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge Regionale n.2 del 09/01/2013
Dir 04	Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti A.T.O Siracusa	Diretta	Raccolta rifiuti non pericolosi	8,01	Istituita ai sensi della legge Regionale n.9/2015, non sottoposta a dismissione in quanto la partecipazione è obbligatoria

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI AUGUSTA che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data

li .....

II SINDACO

.....

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li .....

L'organo di revisione economico-finanziaria<sup>1</sup>

.....

<sup>1</sup> Va indicato il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

## Indice

Premessa

Parte I - Dati Generali

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

242 del TUOEL

Parte II - Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

- 1 Attività normativa
- 2 Attività tributaria
  - 2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento
    - 2.1.1 IMU
    - 2.1.2 Addizionale IRPEF
    - 2.1.3 Prelievi sui rifiuti
- 3 Attività amministrativa
  - 3.1 Sistemi ed esiti dei controlli interni
    - 3.1.1 Controllo di gestione
    - 3.1.2 Controllo strategico
    - 3.1.3 Valutazione delle performance
    - 3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

Parte III - Situazione economica finanziaria dell'ente

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
- 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4 Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo - quadro 11)
  - 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
  - 4.2 Rapporto tra competenza e residui
- 5 Patto di stabilità interno - Pareggio di bilancio
  - 5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno - pareggio di bilancio
  - 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità - pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6 Indebitamento
  - 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensione di prestiti
  - 6.2 Rispetto del limite di indebitamento
  - 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata
  - 6.4 Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata
- 7 Conto del patrimonio in sintesi
  - 7.1 Conto economico in sintesi
  - 7.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 8 Spesa per il personale
  - 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
  - 8.2 Spesa del personale pro-capite
  - 8.3 Rapporto abitanti dipendenti
  - 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

8.7 Fondo risorse decentrate

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del d.lgs 165/2001 e dall'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazione)

Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1 Rilievi della corte dei conti

2 Rilievi dell'organo di revisione

Parte V - Azioni intraprese per contenere la spesa

1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte VI - Organismi controllati

1.1 Le società di cui all'art. 18 comma 2 bis del D.L. 112 del 2018 controllate dall'ente locale

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1 numeri 1 e 2 del codice civile

1.4 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società relative ad attività non strettamente istituzionali (art.3 commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007 n.244)

Dati del sindaco e firme dei revisori